

VareseNews

“Ospedale di Varese o Busto? Per l’università è uguale”

Pubblicato: Lunedì 6 Luglio 2015



Varese o Busto Arsizio? In vista dell’iter consiliare della **riforma sanità**, il dibattito si concentra sull’**organizzazione sanitaria** che vede la riconversione di **Asl in ATS – Aziende sanitarie territoriali** mentre le **aziende ospedaliere si trasformeranno in ASST Aziende Socio Sanitarie Territoriali**. La proposta è quella di **accorpate le Asl di Varese e Como** in un’unica AST mentre le **aziende ospedaliere da tre diventeranno due** con **Gallarate** che verrà accorpata a **Busto** mentre **Varese** si prenderebbe **Somma e Angera**.

Un disegno che ha **sollevato dubbi e preoccupazioni tra i varesini** che temono di perdere importanza e incisività davanti a un bacino di utenza oggettivamente meno abitato.

Il dibattito, in effetti, vede ancora scambi di idee sul destino di alcuni ospedali tra cui proprio quello di Varese: **quale sede universitaria, va valutata bene la sua trasformazione**.

La componente accademica varesina non sembra appassionarsi troppo allo scambio di opinioni. A esprimersi è il **Preside della Scuola di Medicina Simone Vender**: « Qualunque sia il futuro degli ospedali, l’università deve mantenere la possibilità di formare i professionisti di domani. **Poco importa che sia Varese o Como o Busto**: un ateneo può aprire convenzioni con **tutte quelle realtà che danno la possibilità ai nostri tirocinanti di conoscere e incontrare casistiche complesse**. Negli anni scorsi abbiamo già stretto accordi con gli ospedali di Busto e di Como: non ci sarebbero problemi a proseguire in queste relazioni universitarie. Ciò che caratterizza un polo accademico è la sua capacità di **offrire varietà e casistica adeguate alla crescita dello studente e dello specializzando**. Non è una questione di campanili».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it